



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"Cataldo Agostinelli"**

Comprensivo del LICEO CLASSICO/SCIENTIFICO - I.T.E.S. - I.P.S.I.A. - I.P.S.S.S. - I.P.S.E.O.A.
Via Ovidio - 72013 CEGLIE MESSAPICA (BR)

C.F. 90015850747

e-mail BRIS006001@istruzione.it - BRIS006001@pec.istruzione.it
www.istitutoagostinelli.edu.it

Segr. 0831/377890 – Fax 0831/379023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'Art. 10 O.M. n. 45 del 09-03-2023)

A.S. 2022/2023

Classe V B IPSEOA

Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

Articolazione: ENOGASTRONOMIA

Il Coordinatore di Classe

Prof.ssa Elena Scalese

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Angela ALBANESE

INDICE

1. L'Istituto e le sue finalità	Pag.	3
2. Profilo professionale	Pag.	6
3. Presentazione della Classe e del Consiglio di classe	Pag.	8
4. Storia della classe	Pag.	10
5. Programmazione del Consiglio di classe	Pag.	11
6. Strategie e metodi, criteri di verifica e valutazione	Pag.	17
7. Obiettivi disciplinari, risultati conseguiti.	Pag. .	21
8. Obiettivi disciplinari in ordine alla predisposizione della seconda prova di cui all'articolo 20 della O.M. n. 45 del 09.03.2023	Pag.	22
9. Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica	Pag.	23
10. Ampliamento dell'offerta formativa	Pag.	27
11. Criteri per l'attribuzione del credito	Pag.	28
12. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento	Pag.	30
Schede disciplinari	Allegato A	
Griglie di valutazione	Allegato B	
Riepilogo crediti 3° e 4° anno	Allegato C	
Riepilogo attività PCTO	Allegato D	
Relazione alunni diversamente abili	Allegato E	
Relazione alunni BES e DSA	Allegato F	

1. L'Istituto e le sue finalità

Ceglie Messapica, situata a sud-est della fascia collinare di Brindisi, segna il confine con l'altopiano delle Murge.

Posta a 302 metri al di sopra del livello del mare, la cittadina conta circa 21.000 abitanti.

Città di arte e di scambi culturali, fondata 4000 anni fa, conta la presenza di monumenti artistici rilevanti come il Castello Ducale, la Chiesa Collegiata, la Chiesa barocca di San Domenico.

L'economia del centro si basa sull'agricoltura, soprattutto quella olivicola, sull'artigianato e sul turismo, mentre il settore tessile, portante negli anni 80 e 90, ha subito un netto declino; in evidente sviluppo risulta, invece, il settore enogastronomico, che, nel tempo, ha caratterizzato la vocazione principale della ridente cittadina.

L'Istituto di Istruzione Secondaria di Secondo Grado, Cataldo Agostinelli, comprende sei diversi indirizzi di studio ed accoglie alunni che, per la maggior parte, provengono dai comuni limitrofi.

Popolazione scolastica

Opportunità:

- Aumento della popolazione scolastica differenziata per provenienza etnica, territoriale, culturale.
- Collaborazione efficace con le principali associazioni culturali presenti sul territorio (Ente Comune, Libera, associazione antiracket, Lions, SERVECO, ecc..)
- Disponibilita' dei docenti ad attivare percorsi innovativi
- Condivisione e coerenza tra indicazioni curriculari nazionali, direttiva di indirizzo per la progettazione del Consiglio di Istituto e scelta del Collegio dei Docenti
- Rispondenza delle scelte curriculari rispetto all'eta' ed alle caratteristiche psicologiche degli alunni
- Differenziazione degli indirizzi di studio, tale da favorire la possibilita' di soddisfare le diverse attitudini degli alunni, garantendone anche la mobilita' interna e di conseguenza la possibilita' di conseguire un motivante successo scolastico
- incremento dei laboratori di settore e potenziamento di quelli preesistenti.

Vincoli:

Considerata la situazione socio economica di gran parte dell'utenza, l'istituzione scolastica non puo' contare su contributi volontari da parte delle famiglie. Si segnala che e' sempre piu' frequente il fenomeno di alunni che, a causa di condizioni

economiche disagiate, non comprano i libri di testo; infatti, il contesto socioeconomico degli alunni e' generalmente modesto.

L'istituzione scolastica e' costituita da 6 indirizzi scolastici distribuiti su 7 plessi, non contigui tra loro;

le attivita' laboratoriali e sportive, pertanto, sono svolte con difficolta'. Numerosi alunni risiedono in comuni limitrofi e nell'agro ceglieese; spesso, pertanto, incontrano difficolta' per il trasporto in orario pomeridiano, nei periodi in cui vengono attivati i corsi IDEI e progetti formativi di vario tipo organizzati dalla scuola. La posizione logistica delle varie sedi scolastiche influenza pesantemente l'impostazione ottimale dell'orario scolastico, in quanto i docenti sono costretti a spostarsi quotidianamente e piu' volte al giorno da un plesso all'altro. Tale limite viene superato, riducendo il piu' possibile le ricadute negative sulle famiglie e sugli alunni, solo mediante l'impegno ed il notevole senso di responsabilita' che caratterizza gli operatori scolastici.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'economia della citta' si basa sull'agricoltura, sull'artigianato e sul turismo. In fase di notevole sviluppo e' il settore enogastronomico. La cittadina vanta la presenza di una sede distaccata del Conservatorio "Tito Schipa", testimonianza della tradizionale attenzione alla cultura musicale che coinvolge la gioventu' locale, valorizzandone le competenze e la creativita'. Merita una citazione il "Museo di Documentazione Archeologica" messapica; preziosa la presenza sul territorio del Teatro Comunale. Altri contributi culturali e sociali derivano dalle attivita' di associazioni quali: associazione LIBERA, associazione ANTIRACKET, l'AGESCI, ZION (associazione di valorizzazione del patrimonio storico-artistico), Amici del Borgo Antico; il LIONS CLUB di Ceglie Messapica; il ROTARY CLUB di Ceglie Messapica, l'UNITRE Universita' della TERZA ETA'. L'ente comunale garantisce alle varie scuole site sul territorio la possibilita' di utilizzare il locale teatro. La scuola ha stabilito proficue collaborazioni con associazioni ed enti culturali, oltreche' con prestigiosi studi professionali, non solo ai fini della organizzazione di eventi culturali ma anche nell'ambito delle attivita' di PCTO, focalizzate prioritariamente a potenziare il rapporto tra scuola ed opportunita' lavorative presenti sul territorio.

Vincoli:

E' confermata la complessita' dell'Istituto, composto da piu' indirizzi scolastici (liceo classico scientifico, ITES, IPSEOA, IPSSS, IPSIA), eterogenei per impostazione culturale ed estrazione sociale dell'utenza. Cio' impone una diversificazione dell'offerta formativa che deve riscontrare le diverse esigenze di molti alunni, non trascurando tuttavia la predisposizione di un piano formativo di base ed un curriculum trasversale unitario, riferito soprattutto alle competenze della cittadinanza attiva ed

alle cosiddette competenze chiave. Risultano ancora disagiati i collegamenti con i paesi limitrofi; la popolazione scolastica dei paesi limitrofi è costretta a subire quotidianamente le conseguenze dei disservizi determinati da tali mezzi di trasporto.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola ha implementato il rinnovamento degli arredi scolastici, dei laboratori, delle attrezzature tecnologiche, dei supporti didattici, anche musicali, delle dotazioni librerie, artistiche, scientifiche.

Nell'ambito del PNRR, finalizzato a sostenere lo sviluppo della didattica digitale, oltreché un sistema multidimensionale di formazione continua del personale, e la transizione digitale, a partire dal PNSD, la scuola si è dotata di monitor touchscreen in tutte le aule e laboratori, e di supporti alle discipline STEM, atte a favorire la cultura scientifica. Il completamento di una sede dell'indirizzo alberghiero ha consentito una distribuzione efficace degli alunni. La nuova sede risulta in fase di completamento anche per gli arredi e laboratori che la connotano innovativa, funzionale ed accogliente.

Risorse professionali

Opportunità:

Il Collegio docenti si è completamente rinnovato, grazie all'ingresso di personale giovane, in possesso di ragguardevoli competenze informatiche, tecniche, scientifiche e letterarie. Molti docenti possono vantare un curriculum prestigioso, di grande utilità nei percorsi didattici innovativi che non esitano a proporre. In tal senso, l'offerta formativa appare significativamente rinnovata, grazie ai nuovi apporti. Molti docenti, inoltre, vantano una stabilità all'interno dell'organico del Collegio, quale propria scelta.

Vincoli:

Negli istituti professionali, purtroppo, è registrata con frequenza la difficoltà di molti docenti nella tenuta disciplinare delle classi e nella gestione dei casi più difficili.

Finalità formative della scuola.

- Definire in maniera chiara i nuclei trasversali ed unificanti dei contenuti culturali e cognitivi, in modo da garantire la pari dignità dei percorsi e la loro equivalenza educativa.
- Creare sintonie tra mondo giovanile e scuola, alimentare il senso di efficacia dell'istruzione tecnica e professionale, come luogo stimolante, come comunità di apprendimento dove la cultura si acquisisce nel confronto diretto ed attivo con la realtà, in cui i saperi acquisiscono valore come strumenti che permettono di cogliere le opportunità, fronteggiare problemi, avvicinarsi maggiormente alla ricerca ed al lavoro.
- Assumere il punto di vista del lavoro e dei suoi cambiamenti, per leggere la società della conoscenza.
- Esprimere l'identità unitaria della cultura, mediante il rifiuto di forme di gerarchie e dicotomie fra saperi, rivendicando il capitale reputazionale dell'istruzione tecnica e professionale, oltre all'indispensabile apporto della cultura per la nascita di un nuovo umanesimo.
- Riconoscere la molteplicità delle intelligenze, dei sogni e dei bisogni di cui ciascuno è portatore.
- Attivare percorsi la cui intenzionalità sia sempre verificabile e misurabile per diventare unità di misura reale del principio di uguaglianza delle opportunità e della esigibilità del diritto ad apprendere.

Obiettivi formativi prioritari.

- Collegare la teoria con la pratica: mettere in evidenza i nessi che connettono le problematiche della realtà con le potenzialità della ricerca, delle sue ipotesi e soluzioni.
- Alzare il livello della vicinanza sostentativa, non esaurirsi nella cognitività fine a se stessa, nella consapevolezza che la dimensione affettivo-valoriale non diminuisce con l'età e lo sviluppo progressivo della persona chiede agli adulti di intensificare ed ispessire l'impegno formativo.
- Assorbire e valorizzare l'emergenza individuale nei significati della socialità vissuta: trovare, nel gioco dello stare insieme a scuola, le occasioni di affermazione e di protagonismo insieme a quelle di collaborazione e altruismo.
- Accettare i linguaggi e le forme espressive dell'immaturità, per farli evolvere verso l'acquisizione di strumenti di risposta razionale.
- Conciliare esaustività ed essenzialità: gestire con impegno gli spazi di autodeterminazione curricolare di scuola, motivare l'attenzione e la concentrazione dello studio con proposte di avventura cognitiva' (esploratività, elaborazione di prodotti originali), orientate ad una visione dell'insegnare e dell'apprendere

cognitivamente dinamica e non semplicemente ripetitivo- cumulativa.

- Coltivare le capacità di descrizione critica e rielaborazione ricostruttiva di fenomeni e di testi: avvalersi a fondo delle metafore del 'leggere' e dello 'scrivere' come idealtipi per ogni possibile attività di apprendimento e di produzione dell'intelligenza umana.
- Togliere l'insegnamento dalla sua immagine routinistica, proporre eventi, incontri, esempi di eccellenza culturale.
- Aiutare in ogni modo lo sviluppo della capacità di conoscenza riflessiva della vita attraverso l'impiego delle conoscenze di scuola. Trasmettere la percezione della connessione profonda che intercorre fra i libri e le cose, le rappresentazioni ed i fatti, i mondi dei segni e quelli della vita-.
- Dare spazio a momenti di produzione di elaborati non soltanto riproduttivi ma anche reattivi e autorivelativi.
- Elaborare progetti coerenti agli stili ed ai ritmi di apprendimento degli alunni coinvolti, basati sulla connessione con il curriculum di base e sull'impostazione orientativa e metacognitiva delle tematiche
- Individuare percorsi formativi inerenti tematiche che costituiscono emergenza educativa, quali l'educazione stradale, la prevenzione del bullismo in tutte le sue manifestazioni, dei comportamenti omofobi, dell'uso di alcolici e sostanze stupefacenti, della violenza sulle donne.
- Promuovere aree di interazione tra il libro e le tecnologie multimediali, mediante la creazione di laboratori didattici che vedano la biblioteca tradizionale fondersi con la biblioteca digitale, in un rapporto di crescita reciproca
- Elaborare un curriculum inclusivo basato sull'idea di sostegno diffuso che implica la modificazione dell'idea di integrazione che si concretizza in una comunità scolastica di cura, di scoperte, di attenzioni.
- Elaborare percorsi formativi inerenti la cittadinanza economica, il benessere ed i corretti stili di vita, la conoscenza delle culture attraverso il cibo, l'educazione all'imprenditorialità.
- Assumere il carattere trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica che, lungi dall'approccio disciplinarista, a una matrice valoriale integrativa che innesca l'intero impianto curricolare, sviluppando processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari
- Strutturare interventi didattici volti a sensibilizzare e rendere consapevoli gli alunni dell'importanza di essere cittadini attivi verso uno sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ambiente, dei diritti e della diversità.
- Strutturare la valutazione come atto formativo che accompagna l'intero processo degli alunni, valorizzandone le diversità, riconoscendone i progressi ed incrementi individuali rispetto alle situazioni di partenza, coinvolgendoli sistematicamente nella pratica dell'autovalutazione.

- Attivare la didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento, complementare ed integrativa della tradizionale esperienza in presenza. Nell'ambito della DID, le metodologie didattiche devono essere centrate sul protagonismo degli alunni e strutturate su percorsi interdisciplinari che prevedano agorà di confronto, didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, rielaborazione condivisa e costruzione collettiva della conoscenza.

Il tutto nell'ambito di un Progetto di Istituto che intende recuperare la creatività, le emozioni, le identificazioni, le proiezioni, i desideri, i piaceri ed i dolori che costellano la crescita dei ragazzi, nella consapevolezza che la volontà non esiste al di fuori dell'interesse e l'interesse non esiste al di fuori di un legame emotivo con i saperi. (Piano Triennale dell'Offerta formativa pp.13-15)

2. Profilo professionale

RISULTATI ATTESI DEGLI APPRENDIMENTI INDICATI DAI REGOLAMENTI

COMPETENZE DI INDIRIZZO – IP 17

SETTORE SERVIZI

INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
 - applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
 - utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
 - comunicare in almeno due lingue straniere;

- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

L'indirizzo presenta le articolazioni: "Enogastronomia", "Servizi di sala e di vendita" e "Accoglienza turistica", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione "**Enogastronomia**", il Diplomato è in grado: di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell'articolazione "**Servizi di sala e di vendita**", il Diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

Nell'articolazione "**Accoglienza turistica**", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nei "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" acquisisce le seguenti competenze:

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse;
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera;
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi;
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera;
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti;
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

Relative alle articolazioni "**Enogastronomia**" e "**Servizi di sala e vendita**"

- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

Relative all'articolazione "**Accoglienza turistica**"

- Utilizzare le tecniche di promozione e di vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
- Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
- Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
- Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

3. Presentazione della Classe V B e del Consiglio di Classe

M	F	TOTALE		Alunni H	RIPETENTI	PROVENIENTI DA ALTRO ISTITUTO	NON FREQUENTANTI	PENDOLARI	DSA	BES
14	6	20	di cui	1	0	0	1	11	1	0

Comune di provenienza

Comune di provenienza	Alunni
Ceglie Messapica (BR)	8
Villa Castelli	1
Grottaglie (TA)	2
Franca Villa Fontana (BR)	3
Martina Franca (TA)	1
Ostuni (BR)	2
San Vito dei Normanni (BR)	1
San Michele Salentino (BR)	1

Iscritti alla VB

Alunni Promossi	Alunni Promossi con debito	Alunni Ripetenti
20	6	0

Consiglio di Classe: quadro orario

MATERIA	DOCENTE	ORE SETTIMANALI	CONTINUITA' 4° E 5°
ITALIANO	CIRACI' FRANCESCO	4	SI
STORIA	CIRACI' FRANCESCO	2	SI
INGLESE	RICCI ANDREA	2	NO
FRANCESE	PIERRI ELISABETTA	3	NO
MATEMATICA	SCALESE ELENA	3	NO
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	PATIANNA MAURIZIO	4	SI
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	SEMERARO ANGELICA	5	NO
LABORATORIO DEI SERVIZI ENOGASTRONOMICI- SETT. CUCINA	GRECO ROCCO	5	SI
LABORATORIO DEI SERVIZI ENOGASTRONOMICI- SETT. SALA	TRIA MAURIZIO	2	NO
SCIENZE MOTORIE	BLONDA ADA	2	NO
RELIGIONE	ELIA MARIA ADDOLORATA	1	NO

SOSTEGNO	AMATI ANNARITA	18	NO
COORDINATRICE ED. CIVICA	AMATI ANNARITA	0	NO

4. Storia della classe

La classe V B Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera articolazione Enogastronomia, proviene dalla classe IV B dell'anno precedente, che era composta da ventuno alunni. A giugno scorso, il C.d.C. ha deliberato per uno di essi, la non ammissione alla classe successiva per elevato numero di assenze. Mentre un'alunna ha deciso di interrompere la frequenza in data 13/12/2022. La classe è composta da 19 alunni di cui 5 femmine e 14 maschi. Nella classe sono presenti: un alunno diversamente abile che ha seguito una programmazione mirante al raggiungimento del livello minimo di competenza che fino alla fine del quadrimestre è stato affiancato per 9 ore settimanali dalla docente di sostegno mentre, nel secondo quadrimestre, in seguito al ritiro dell'alunna sopra citata, il sostegno è stato garantito per 18 ore settimanali; e da un alunno DSA. Gli alunni pendolari sono 11 (provenienti dai paesi limitrofi). Nel corso del triennio la continuità didattica è stata pressoché mantenuta soltanto nelle discipline di Laboratorio dei Servizi enogastronomici – Settore Cucina, lingua e letteratura italiana, storia e diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva. Sul piano disciplinare, nel corso degli anni, gli alunni hanno nel complesso avuto un comportamento non sempre corretto e adeguato al contesto scolastico, e la partecipazione al dialogo educativo si è rivelata generalmente propositiva. Le dinamiche relazionali con i docenti si sono fondate sul rispetto, sulla comunicazione e sulla cooperazione. Ciò ha fatto sì che si instaurasse un clima di lavoro sereno. Attraverso l'attività svolta, i docenti hanno cercato di far nascere e rafforzare l'interesse per le varie discipline e di costruire una relazione basata sul senso del dovere e sulla lealtà, e questo ha determinato per molti di loro una crescita della responsabilità personale, della socializzazione e della partecipazione. La frequenza è stata assidua per la maggior parte della classe, tranne che per alcuni alunni che hanno accumulato numerose assenze, soprattutto in alcune discipline. All'inizio dell'anno, per stabilire il livello di partenza, e poter organizzare il piano delle attività annuali, sono state proposte delle prove d'ingresso formali ed informali. I risultati di queste prove hanno rivelato che alcuni alunni dimostravano di possedere delle buone competenze di base, una volontà costante e di comprendere ed elaborare messaggi ed informazioni; altri con lacune di base, richiedevano strategie per il consolidamento delle conoscenze e delle competenze, ma che comunque rivelavano un impegno accettabile nello studio; e infine alcuni alunni più fragili e meno inclini alla rielaborazione personale delle conoscenze e meno autonomi nel lavoro. Nelle programmazioni, sia individuali che collegiali, si è tenuto conto dei livelli di partenza, riferiti agli obiettivi cognitivi e formativi, competenze e capacità, acquisiti nel precedente anno scolastico, al fine di individuare un percorso di apprendimento e di

formazione mirato anche al recupero e potenziamento di conoscenze, competenze e abilità specifiche del quinto anno, a seconda dei livelli di ciascun allievo. Gli obiettivi sono stati perseguiti con una metodologia adeguata che ha comportato stili omogenei di comportamento fra docenti e una didattica laboratoriale che ha garantito la centralità dello studente; tenendo conto di necessità e di difficoltà si sono predisposti costanti interventi di recupero, individuali e collettivi e di sostegno alla motivazione allo studio. Tutto questo per favorire un armonioso sviluppo della personalità e raggiungere gli Obiettivi Formativi previsti dal PTOF. Lo studente è stato guidato a verificare anche personalmente il livello

di conoscenze conseguito al fine di favorire lo sviluppo consapevole e critico delle capacità di correzione e autovalutazione. A causa dell'emergenza epidemiologica al terzo e quarto anno, il Consiglio di Classe ha condotto le attività didattiche integrando sia modalità di didattica a distanza sincrona sia modalità asincrona. Pertanto con la nuova modalità di erogazione di didattica, i docenti hanno adottato tutte le metodologie innovative e riadattato quelle già utilizzate in presenza per favorire il processo di insegnamento /apprendimento. Lo studio ha indubbiamente risentito della situazione correlata all'emergenza epidemiologica passata, tuttavia molti alunni hanno risposto, mostrando un senso di responsabilità nella pianificazione del proprio lavoro, altri nonostante gli interventi di recupero si sono mostrati un po' più passivi. Alla fine dell'anno, si delinea la seguente situazione:

- alcuni alunni hanno affrontato l'intero percorso scolastico con forte motivazione ed impegno; hanno partecipato proficuamente alle varie attività, dispongono di una certa autonomia metodologica ed hanno raggiunto un livello di conoscenze, abilità e competenze ottimo o buono;

- un gruppo sostanzioso di alunni, più fragili nella motivazione e nella continuità dell'impegno, meno inclini alla rielaborazione personale delle conoscenze e meno autonomi nel lavoro, ha risposto alle sollecitazioni dei docenti conseguendo, nel complesso, conoscenze, abilità e competenze in varia misura rispondenti agli obiettivi programmati.

I rappresentanti di classe (componente studentesca) hanno rivestito il proprio ruolo con senso di responsabilità, equilibrio e maturità, partecipando alle riunioni del Consiglio di classe e facendosi portavoce da un lato delle esigenze della classe, dall'altro delle richieste e comunicazioni dei docenti. Le famiglie sono state puntualmente informate circa le attività svolte e le eventuali difficoltà incontrate dagli alunni, attraverso i diversi canali ufficiali di comunicazione.

5. Programmazione del Consiglio di classe.

Il Consiglio di Classe ha impostato la propria programmazione didattica tenendo presente l'esigenza di far conseguire agli alunni una buona preparazione culturale di

base, frutto di interessi e atteggiamento critico, unita allo sviluppo delle competenze richieste dal profilo professionale.

Gli elementi presi in esame in maniera generale e quindi validi per tutte le materie sono stati: obiettivi, metodi, mezzi e strumenti, verifiche e valutazione.

A tal fine i docenti hanno promosso lo sviluppo di tematiche educative trasversali quali l'educazione alla cittadinanza, alla salute, l'educazione al rispetto e alla promozione dei diritti umani, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto e alla tutela dell'ambiente al fine di consentire l'acquisizione di competenze trasversali, comuni a tutte le discipline e in linea con l'assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale.

Seguono le competenze chiave e le competenze organizzate secondo gli assi e le discipline corrispondenti, attese al termine del percorso formativo e i Nuclei tematici fondamentali correlati alle competenze.

COMPETENZE attese alla fine dell'anno - Articolazione: CUCINA

COMPETENZE DI CITTADINANZA e ASSI CULTURALI

Le Competenze chiave di cittadinanza costituiscono le competenze trasversali dei quattro Assi culturali e si possono perseguire attraverso la reciproca integrazione tra i saperi e le competenze contenute negli Assi.

Nelle tabelle che seguono sono indicate le Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, le Competenze chiave di Cittadinanza perseguite nel corso dell'anno scolastico e gli Assi culturali di riferimento.

Per la definizione delle competenze base di ogni disciplina e per le strategie, attività e metodologie didattiche utilizzate, il Consiglio di classe ha adottato quanto stabilito nei singoli dipartimenti e nelle programmazioni individuali.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
1. COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE 2. COMPETENZA MULTILINGUISTICA	COMUNICARE
3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA.	RISOLVERE PROBLEMI INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI ACQUISIRE /INTERPRETARE L'INFORMAZIONE RICEVUTA
4. COMPETENZA DIGITALE	COMUNICARE COLLABORARE/PARTECIPARE
5. COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE.	IMPARARE A IMPARARE ACQUISIRE E INTERPRETARE INFORMAZIONI INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI
6. COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA.	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE. COLLABORARE E PARTECIPARE. COMUNICARE
7. COMPETENZA IMPRENDITORIALE	RISOLVERE PROBLEMI PROGETTARE
8. COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI.	COMUNICARE AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

Risultati di apprendimento intermedi del profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di AREA GENERALE

COMPETENZA DI RIFERIMENTO	RISULTATI DI APPRENDIMENTO INTERMEDI AL 5° ANNO
---------------------------	---

<p>1-Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali</p>	<p>Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.</p>
<p>2- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari co-testi: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali-</p>	<p>Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi collocandoli nei diversi periodi culturali. Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimodali. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).</p>
<p>3 - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo</p>	<p>Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p>
<p>4 – Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro</p>	<p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.</p>
<p>5 - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro</p>	<p>Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato. Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.</p>

<p>6 - Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali</p>	<p>Riconoscere e valutare, anche in una cornice storico culturale, il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, inserendoli in una prospettiva di sviluppo professionale.</p>
<p>7 – Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete</p>	<p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in lingua straniera.</p>
<p>8 - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento</p>	<p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.</p>
<p>9 - Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo</p>	<p>Agire l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva, in modo anche responsabilmente creativo, così che i relativi propri comportamenti personali, sociali e professionali siano parte di un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.</p>
<p>10 - Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi</p>	<p>Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, e alla produzione di beni e servizi e all'evoluzione del mercato del lavoro per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento.</p>
<p>11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio</p>	<p>Padroneggiare, in autonomia, l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p>
<p>12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi</p>	<p>Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate.</p>

Risultati di apprendimento intermedi del profilo di indirizzo

COMPETENZE IN USCITA	COMPETENZE Intermedie	ASSI CULTURALI COINVOLTI	Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale
1. <i>Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.</i>	Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.	Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico tecnologico e professionale	2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 12
2. <i>Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.</i>	Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.	Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico tecnologico e professionale	2, 7, 8, 10, 12
3. <i>Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.</i>	Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.	Asse dei linguaggi Asse scientifico tecnologico e professionale	1, 2, 5, 8, 10, 11, 12
4. <i>Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati</i>	Predisporre prodotti, servizi e menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.	Asse dei linguaggi Asse storico Sociale Asse matematico Asse scientifico tecnologico e professionale	2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 12
5. <i>Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e</i>	Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e	Asse dei linguaggi	2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 11, 12

<i>locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative</i>	internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative.	Asse storico sociale Asse matematico Asse scientifico tecnologico e professionale	
<i>6. Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.</i>	Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.	Asse dei linguaggi Asse storico sociale Asse matematico Asse scientifico tecnologico e professionale	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 11, 12
<i>7. Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.</i>	Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.	Asse dei linguaggi Asse storico sociale Asse Matematico Asse scientifico tecnologico e professionale	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12
<i>8. Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.</i>	Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.	Asse dei linguaggi Asse storico sociale Asse matematico Asse scientifico tecnologico e professionale	1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12
<i>9. Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management,</i>	Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di <i>Hospitality Management</i> , rapportandosi con le altre aree	Asse dei linguaggi Asse matematico	2, 3, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12

<i>rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.</i>	aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.	Asse scientifico tecnologico e professionale	
<i>10. Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.</i>	Supportare le attività di <i>budgeting-reporting</i> aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di <i>Revenue Management</i> , perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.	Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico tecnologico e professionale	1, 2, 5, 8, 10, 11, 12
<i>11. Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.</i>	Contribuire alle strategie di <i>Destination Marketing</i> attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.	Asse dei linguaggi Asse storico sociale Asse matematico	2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze

1. Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.
2. Pianificazione e gestione di prodotti e/o di servizi, con particolare riguardo ai seguenti ambiti: identificazione delle risorse, valutazione dei mutamenti delle tendenze di acquisto e di consumo, controllo della qualità, ottimizzazione dei risultati, efficienza aziendale e sostenibilità ambientale.
3. Programmazione e attivazione degli interventi di messa in sicurezza nella lavorazione di prodotti e/o nell'allestimento di servizi: dalle procedure dei piani di autocontrollo all'implementazione della prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, alla connessione tra sicurezza, qualità e privacy.
4. Cultura della "Qualità totale" dei prodotti e/o dei servizi: come si esprime e si realizza nella valorizzazione delle tipicità e nell'integrazione con il territorio, nei marchi di qualità, nella digitalizzazione dei processi e nel sostegno all'innovazione.
5. Valorizzazione del "made in Italy", come area integrata tra individuazione dei prodotti di qualità, organizzazione ottimale dei processi produttivi e/o dei servizi, adozione di efficaci strategie di comunicazione e di commercializzazione.
6. Sviluppo delle attività e delle figure professionali tra tradizione e innovazione: diffusione della cultura di una sana e corretta alimentazione; introduzione di nuovi alimenti e/o di nuove tipologie di servizi; nuove tendenze del turismo e nuovi modelli di gestione aziendale.
7. Lettura e promozione del territorio, dalla corretta rilevazione delle sue risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli eventi; valorizzazione di prodotti e servizi, che interconnettono ambiti culturali e professionali.
8. Ospitalità, intesa come spazio comunicativo del "customer care"; identificazione del target della clientela e offerta di prodotti e servizi per la soddisfazione e la fidelizzazione della clientela.

Il Consiglio di Classe ha proposto altresì, in sede di programmazione di classe, la trattazione delle tematiche trasversali riassunte nella seguente tabella.

TEMATICHE TRASVERSALI	DISCIPLINE COINVOLTE
Salute e malattia	Tutte
Famiglia e società	Tutte
Tradizione e innovazione	Tutte

Per ciascuna tematica trasversale, ogni disciplina, con un approccio orientativo, sociale e valorizzando le competenze metacognitive, ha suggerito temi e contenuti disciplinari nell'ambito della propria programmazione. Tali tematiche trasversali, riferite ai nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze,

integrano tutte le discipline del piano di studi delle classi quinte e sono state sviluppate dai docenti nel corso dell'intero anno scolastico.

6. Strategie e metodi, criteri di verifica e valutazione

L'IISS C. Agostinelli ha adottato strategie in linea con una Didattica Digitale Integrata (DDI) vale a dire una didattica che si è avvalsa, integrandole nella prassi ordinaria, delle tecnologie digitali; in particolare la didattica che estende l'ambiente di apprendimento tradizionale, utilizzando ambienti di apprendimento online e altri strumenti digitali.

L'IISS C. Agostinelli ha adottato in modo sempre più ampio gli strumenti della piattaforma *Google Workspace* (che per gli studenti non presenta criticità dal punto di vista della protezione dei dati), su cui una parte consistente del corpo docente si è formata.

Gli adempimenti (presenze docenti, presenze studenti, comunicazioni scuola-famiglia) sono stati svolti attraverso il registro elettronico (Classeviva di Spaggiari). Sono state create classi virtuali tramite *Classroom*, nelle quali i docenti hanno inserito materiale da condividere.

Metodi e strumenti

Per favorire il raggiungimento degli obiettivi, i docenti, accanto alla più consuete metodologie tradizionali, hanno utilizzato metodologie innovative. Per agevolare la coesione tra i vari componenti della classe hanno proposto lavori di gruppo e percorsi multidisciplinari e interdisciplinari.

Nel condurre la lezione il docente ha tenuto conto del reale ritmo di apprendimento di tutti gli alunni, facendo particolare attenzione a quegli allievi che ancora non erano del tutto in grado di operare autonomamente. A tal fine si è ritenuto opportuno seguire una metodologia che:

- espliciti, prima di ogni attività didattica, gli obiettivi da conseguire al fine di favorire la motivazione e la consapevolezza;
- preveda un linguaggio semplice e chiaro, per offrire a tutti la possibilità di comprendere le spiegazioni;
- inviti al ragionamento ed alla riflessione chiamando in prima persona gli alunni ad esprimere pareri, dubbi e perplessità;
- faccia un frequente ricorso ad esemplificazioni, esercizi, casi pratici che possano stimolare la curiosità e motivare la classe;
- solleciti i collegamenti disciplinari e multidisciplinari.

<p><u>Metodi</u></p> <p>Lezione frontale Lezione dialogata Problem solving Cooperative learning Peer education Audio lezioni Restituzione degli elaborati corretti</p>	<p><u>Strumenti</u></p> <p>Libro di testo cartaceo e digitale Appunti Schematizzazioni sintetiche (mappe concettuali) Cd/dvd, filmati, articoli di giornale (cartacei o digitali) Compiti di realtà Agenda del registro elettronico Classeviva Piattaforme (Google Workspace, RE Classeviva)</p> <p><u>Canali di comunicazione</u></p> <p>E-mail istituzionale</p>
--	--

Per quanto riguarda le regole e il comportamento da tenere negli ambienti scolastici, si è fatto costante riferimento al “Regolamento d’Istituto” e al “Patto di corresponsabilità educativa” e, in merito al contenimento dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, alle indicazioni della Regione Puglia - contrasto alla diffusione del contagio in ambito scolastico evidenziando la necessità di un loro rispetto al fine di una serena e più proficua convivenza.

Verifica dei risultati

La valutazione è stata attuata:

- secondo il criterio *formativo*, volta ad accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici, controllando con verifiche “in itinere” la validità del metodo di lavoro
- secondo il criterio *incrementale* inteso come valutazione di processo;
- secondo il criterio *sommativo*, allo scopo di valutare gli studenti in rapporto al raggiungimento degli obiettivi e l’acquisizione dei contenuti.

Inoltre, la valutazione ha preceduto, accompagnato e seguito i percorsi curricolari; ha indicato le azioni da intraprendere, regolato quelle avviate, promosso il bilancio critico su quelle condotte.

E poiché, l’apprendimento efficace è fortemente legato all’autostima e alla motivazione, le strategie di autovalutazione hanno avuto un ruolo fondamentale nel sostenere questi facilitatori dell’apprendimento.

La valutazione del processo di apprendimento degli allievi è scaturita:

- dall’esame dei progressi compiuti dall’allunno rispetto alla situazione iniziale e

- al conseguimento degli obiettivi fissati;
- dall'impegno;
 - dal grado di attenzione e partecipazione;
 - dal comportamento;
 - dalla conoscenza- assimilazione dei contenuti disciplinari;
 - dalla capacità di rielaborazione personale;
 - dalla capacità di collegamento tra vari argomenti;
 - dal percorso personale;
 - dall'iniziativa personale e autonomia nel processo di apprendimento – verifica.

Valutazione del COMPORTAMENTO

Il comportamento degli studenti è stato oggetto di valutazione collegiale da parte del Consiglio di Classe, in sede di scrutinio intermedio e finale, sulla base di fattori quali la partecipazione al dialogo educativo, l'impegno, l'applicazione allo studio ecc.

COMPORTAMENTO

VOTO	TIPOLOGIA DEL COMPORTAMENTO
10	<p><u>Esemplare</u> rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità, insieme ad un contributo costruttivo al miglioramento della vita all'interno della comunità scolastica nel rispetto delle persone e delle cose comuni;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● frequenza: assidua, nessun ritardo o uscita anticipata o rari ritardi e/o uscite anticipate per validi motivi; ● comportamento: corretto, propositivo, collaborativo, costruttivo in tutti i momenti della vita scolastica (durante l'intervallo, il cambio dell'ora, nel rapporto con i docenti e i compagni, con i collaboratori scolastici, durante le uscite didattiche e le attività extracurricolari) ● partecipazione: attenta, interessata, responsabile, collaborativa, costruttiva, critica; ● impegno: notevole; lavori assegnati svolti con cura, assiduità, completezza e autonomia ● sanzioni: nessuna sanzione disciplinare
9	<p><u>Lodevole</u> rispetto del Patto educativo e del Regolamento di Istituto;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● frequenza: sporadiche assenze, nessun ritardo o uscita anticipata o rari ritardi e/o uscite anticipate per validi motivi; ● comportamento: corretto e responsabile in tutti i momenti della vita scolastica (durante l'intervallo, il cambio dell'ora, nel rapporto con i docenti e i compagni, con i collaboratori scolastici, durante le uscite didattiche e le attività extracurricolari) ● partecipazione: attenta, responsabile, collaborativa, costruttiva; ● impegno: soddisfacente, diligente; rispetto delle consegne nei lavori assegnati che saranno svolti con cura, assiduità e completezza; ● sanzioni: nessuna sanzione disciplinare

8	<p><u>Diligente</u> rispetto del Patto educativo e del Regolamento di Istituto;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● frequenza: sporadiche assenze o ritardi; rare uscite anticipate per validi motivi; ● comportamento: corretto e abbastanza responsabile in tutti i momenti della vita scolastica (durante l'intervallo, il cambio dell'ora, nel rapporto con i docenti e i compagni, con i collaboratori scolastici, durante le uscite didattiche e le attività extracurricolari) ● partecipazione: attenta, recettiva, propositiva; ● impegno: soddisfacente; rispetto delle consegne nei lavori assegnati che saranno svolti con cura, pertinenza e correttezza; ● sanzioni: un avvertimento orale e/o scritto
7	<p><u>Adeguate</u> rispetto del Patto educativo e del Regolamento di Istituto;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● frequenza: irregolare con alcuni ritardi e uscite anticipate, anche in maniera strategica e calcolata; ● comportamento: non sempre corretto e rispettoso delle regole in tutti i momenti della vita scolastica (durante l'intervallo, il cambio dell'ora, nel rapporto con i docenti e i compagni, con i collaboratori scolastici, durante le uscite didattiche e le attività extracurricolari) ● partecipazione: recettiva, ma sollecitata; ● impegno: abbastanza diligente; non sempre rispetta i tempi di consegna dei lavori assegnati; esegue i lavori assegnati in modo essenziale; <p>sanzioni: alcuni avvertimenti orali e/o scritti con eventuali comunicazioni scritte alle famiglie.</p>
6	<p><u>Accettabile</u> rispetto delle norme fondamentali del Patto educativo e del Regolamento d'Istituto, ma con reiterata tendenza all'infrazione delle regole 'ordinarie' ;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● frequenza: numerose assenze, ritardi sistematici, uscite dall'aula senza permesso; rinvii nella giustificazione di assenze e ritardi; ● comportamento: poco controllato, non sempre corretto e rispettoso delle regole in tutti i momenti della vita scolastica (durante l'intervallo, il cambio dell'ora, nel rapporto con i docenti e i compagni, con i collaboratori scolastici, durante le uscite didattiche e le attività extracurricolari); episodico mancato rispetto della dignità della persona (ingiuria o minaccia verbale non grave nei confronti di un attore scolastico); piccoli danneggiamenti, dovuti ad incuria; episodico atteggiamento di prevaricazione e/o di 'nonnismo' nei confronti dei compagni oppure di maleducata insofferenza nei confronti di un operatore scolastico nel normale esercizio delle proprie funzioni. ● partecipazione: selettiva, recettiva e/o passiva, dispersiva, qualche volta di disturbo e/o saltuaria; ● impegno: accettabile, selettivo, limitato; non rispetta i tempi di consegna dei lavori assegnati; <p>sanzioni: richiami scritti sul registro di classe e/o comunicazioni scritte alle famiglie.</p>
5	<p><u>Violazione reiterata</u> delle norme fondamentali del Patto educativo e del Regolamento d'Istituto;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● frequenza: numerosissime assenze e/o ritardi sistematici non giustificati, uscite dall'aula senza permesso; ● comportamento: atti gravi e reiterati che violino la dignità ed il rispetto della persona umana che implicano pericolo per l'incolumità fisica delle persone in tutti i momenti della vita scolastica (durante l'intervallo, il cambio dell'ora, nel rapporto con i docenti e i compagni, con i collaboratori scolastici, durante le uscite didattiche e le attività extracurricolari); atti di bullismo e danneggiamenti vandalici. ● partecipazione: interesse scarso o nullo, disimpegno generalizzato nell'attività didattica, ruolo negativo all'interno della classe, grave e frequente disturbo all'attività didattica; ● impegno: quasi nullo, non svolge i lavori assegnati; <p>sanzioni: richiami scritti sul registro di classe e/o comunicazioni scritte alle famiglie per comportamenti gravi e reiterati; sospensione dalle lezioni senza ravvedimento.</p>

Strumenti di valutazione

Partendo dalle singole programmazioni disciplinari, il C.d.C. indica le tipologie di verifica che ha adottato nel corso dell'anno scolastico. Per le prove scritte, comprese quelle strutturate e/o semistrutturate, così come per le prove orali, si è fatto riferimento alle programmazioni disciplinari contenenti le griglie di valutazione di ciascuna disciplina.

Tabella riassuntiva metodi, strumenti e verifiche per disciplina

	Lingua e Lett. Italiana	Storia	Matematica	Lingua e cult. Inglese	Lingua e cult. Francese	Diritto e tecniche amministrative	Scienza e cultura dell' alimentazione	Laboratorio sala	Laboratorio cucina	Scienze motorie sportive	Religione
Interrogazioni orali	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Dibattito	*	*	*		*	*		*	*	*	*
Interventi	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Prove scritte	*		*	*	*	*	*	*	*		
Analisi del testo	*				*						
Testo argomentativo	*				*		*				
Test a scelta multipla			*	*	*	*	*	*	*		
Test Vero/Falso			*	*	*	*	*				
Test a tempo										*	
Trattazione sintetica	*	*	*	*	*	*	*				
Soluzione esercizi			*	*	*	*		*			
Prove pratiche						*			*	*	

Attività di recupero

Gli alunni sono stati sempre incoraggiati ad esternare eventuali dubbi al fine di dare chiarimenti opportuni nell'ambito della normale attività didattica; in prossimità delle verifiche o dopo argomenti particolarmente impegnativi è stata effettuata una revisione degli argomenti svolti in modo da consolidare le conoscenze degli studenti.

Sono stati programmati interventi individualizzati e sono stati ripresi gli argomenti non acquisiti, con attività di recupero in itinere. Spesso è stato utilizzato il lavoro in gruppi, per favorire il consolidamento delle conoscenze/competenze acquisite, e sono stati utilizzati materiali alternativi per la riproposizione dei moduli più complessi.

Ai sensi dell'O.M. n. 45 del 09/2023, il consiglio ritiene di non allegare le griglie di valutazione per le prove scritte ed orali dell' alunni H per obiettivi minimi, in quanto le stesse saranno predisposte dalla commissione d'esame sulla base di quelle già allegate al documento stesso.

7. Obiettivi disciplinari, risultati conseguiti

I contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti sono riportati in modo dettagliato nelle schede disciplinari redatte dai singoli docenti e allegate al presente Documento (ALLEGATO A).

8. Obiettivi disciplinari in ordine alla predisposizione della seconda prova (Art. 20 dell'O.M. n.45 del 09.03.23)

Come indicato nell'O.M. n. 45 del 9 marzo 2023 articolo 20 comma 3 *“negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la “cornice nazionale generale di riferimento” che indica:*

a. *la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);*

TIPOLOGIE PROVE

TIPOLOGIA A Analisi ed elaborazione di una tematica relativa al percorso professionale, anche sulla base di documenti, tabelle e dati.

TIPOLOGIA B Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale).

TIPOLOGIA C Individuazione e descrizione analitica delle fasi e delle modalità di realizzazione di un prodotto o di un servizio.

TIPOLOGIA D Elaborazione delle linee essenziali di un progetto finalizzato alla promozione del territorio e/o all'innovazione delle filiere di indirizzo.

b. *il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.*

I NUCLEI sono: **TRASVERSALI** alle aree professionali di indirizzo, **APERTI** ai diversi percorsi in cui il profilo dell'indirizzo può essere declinato a cura delle scuole, con un **APPROCCIO AGGREGANTE** e **TRASVERSALE** alle 11 competenze di

indirizzo e NON ai singoli insegnamenti. Ciascun nucleo si propone di: intercettare i campi di competenze che si ritrovano nei diversi percorsi formativi; di rappresentare le competenze professionali che tutti i diplomati devono possedere in uscita dai percorsi dell'indirizzo di studio. Pertanto la Commissione d'esame declinerà le indicazioni ministeriali proponendo una traccia della seconda prova dell'Esame di Stato, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

Si precisa che, nell'istituzione scolastica sono presenti, nell'ambito dell'indirizzo IP17 - **ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA**, più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo (ENOGASTRONOMIA), seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario ("classi parallele"), pertanto *"i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova"*..

Si propone una Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi che, partendo dagli indicatori presenti nel *d.m. 15 giugno 2022, n. 164* sotto riportata, è stata declinata nei descrittori durante l'incontro tenutosi in data 20/04/2023 con i c.d,c di tutte le classi quinte IPSEOA. (ALLEGATO B).

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggi o massimo
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	3
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	6
Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	8
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	3

A supporto della valutazione da parte della Commissione d'Esame sulla durata di svolgimento della seconda prova, si precisa che non ricorrono le condizioni per prevedere una integrazione laboratoriale secondo le modalità previste dal "Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato - Allegato G."

Le griglie elaborate sono allegate al presente Documento (ALLEGATO B).

9. Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica

Le linee guida adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019 n.92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica", hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni Scolastiche una corretta attuazione dell'innovazione normativa.

La legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro

ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del paese.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

E' stato previsto, conformemente al dettato normativo, un monte ore pari ad almeno 33 ore circa da ripartire nell'ambito dei due quadrimestri; monte ore che, come risulta dal registro elettronico, è stato superato.

Il Consiglio di classe della 5 B, nel rispetto della normativa e delle linee guida di cui sopra, ha individuato i nuclei tematici contenuti nelle Uda di seguito specificate, alla cui trattazione hanno contribuito tutti i docenti curricolari.

Primo quadrimestre: Titolo dell'Uda: **“Le Trappole della rete”** (Cittadinanza digitale e Costituzione);

Secondo quadrimestre: Titolo dell'Uda: **“Elementi essenziali della Costituzione e Agenda 2030”**.

La docente coordinatrice di educazione civica, Prof.ssa Anna Rita Amati, nominata con provvedimento del 17/11/2022 Prot.12186, ha strutturato (nel rispetto delle tematiche individuate) le due unità di apprendimento di cui sopra, condividendole poi (in modalità drive) con i docenti curricolari ai fini dell'integrazione/modifica della parte relativa ad abilità e conoscenze.

Il contenuto delle due Uda è stato presentato alla classe in compresenza con il docente curricolare.

Il percorso oggetto dell'**Uda n.1** ha voluto focalizzare l'attenzione dei ragazzi sulle molteplici implicazioni connesse all'utilizzo della rete mirando a realizzare la competenza prevista .

Secondo la normativa per “cittadinanza digitale” deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra, mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

La rivoluzione culturale e tecnologica compiuta grazie al web ha esteso a tutti l'accesso alla conoscenza, attuando sul piano pratico principi fondamentali della nostra Costituzione. Chiunque, con estrema facilità, può diffondere e ricevere notizie, ma questa diffusione massiccia di notizie favorisce, in realtà, anche la disinformazione con la conseguenza che il vantaggio dell'allargamento

“democratico” del sapere rischia di essere vanificato. Le nuove generazioni, spesso, usano il web spesso in modo acritico e irresponsabile senza alcuna valutazione circa l’affidabilità e la veridicità delle informazioni che spesso diventano virali.

La falsa informazione è pertanto un problema e un rischio soprattutto per le giovani generazioni.

Così come rappresenta un grave rischio il fatto di usare la rete e di diffondere dati personali e credenziali bancarie che possono essere “pescati” dagli utenti della rete e usati in modo illecito.

Il percorso prescelto mira pertanto a responsabilizzare i ragazzi e fornire loro gli strumenti per evitare le insidie che la rete presenta e le svariate problematiche che oggi segnano la vita di molti adolescenti.

La trattazione dell’**Uda n.2** ha inteso promuovere la conoscenza, negli studenti, della Costituzione Italiana nei suoi elementi fondamentali (libertà dell’individuo, organi Costituzionali, loro principali funzioni ecc.), nonché dei principali organi dell’Unione Europea.

Il tutto finalizzato, in particolare, alla condivisione e alla promozione dei principi di legalità, sviluppo sostenibile e diritti costituzionali.

Secondo il dettato normativo la conoscenza della Costituzione pervade tutte le altre tematiche poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione che rappresenta il fondamento della convivenza e del Patto sociale del nostro Paese.

La conoscenza della Costituzione implica l’avvio di un processo di educazione alla democrazia, educazione alla diversità, al rispetto del prossimo e dell’ambiente in tutte le sue manifestazioni, alla condivisione e alla cooperazione sostanziando i principi cardine su cui si fonda la stessa.

E’ fondamentale che i ragazzi conquistino un ruolo di primo piano diventando essi stessi attori di quel processo di cambiamento e innovazione che non può prescindere dal connubio salute (dell’individuo e del pianeta), abitudini/alimentazione, nell’ottica di uno sviluppo responsabile ed ecosostenibile attento al problema dello smaltimento e riciclo dei rifiuti.

Emerge in tutta evidenza la stretta interconnessione tra i principi fondamentali della nostra Costituzione (si pensi all’art. 2 che parla di doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale o all’art. 9 i cui si legge che la Repubblica tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione, all’art. 32 che tutela il diritto alla salute) e gli obiettivi prefissati nell’Agenda 2030.

I nuclei tematici oggetto dell’Uda risultano estremamente moderni anche alla luce della modifica di notevole portata intervenuta proprio sull’art. 9 della Costituzione che, nella nuova formulazione, ha introdotto la tutela della biodiversità e degli ecosistemi pensando proprio al futuro delle nuove generazioni e considerando l’ambiente come bene primario e assoluto della Repubblica.

Gli allievi delle classi quinte affronteranno i nuclei tematici contenuti nell'Uda n.2 in sede di colloqui all'esame di Stato.

Lo sviluppo dei percorsi di Educazione Civica ha inteso conseguire:

OBIETTIVI GENERALI UDA PRIMO QUADRIMESTRE:

Competenze mirate (Allegato C-Linee Guida DM 35/2020) e competenze chiave europee:

- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
- Competenza alfabetica funzionale;
- Competenza multilinguistica;
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- Competenza digitale;
- Competenza personale, sociale e capacità d'imparare ad imparare;
- Competenza in materia di cittadinanza;
- Competenza imprenditoriale;
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali;

OBIETTIVI GENERALI UDA SECONDO QUADRIMESTRE:

Competenze mirate (Allegato C-Linee Guida DM 35/2020) e competenze chiave europee:

- Conoscere l'organizzazione Costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
- Operare a favore dello sviluppo sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;
- Competenza alfabetica funzionale;

- Competenza multilinguistica;
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- Competenza digitale;
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- Competenza in materia di cittadinanza;
- Competenza imprenditoriale;
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.

Per il conseguimento degli obiettivi prefissati, da parte degli studenti, i docenti curricolari hanno fatto ricorso al Problem Solving, al Brainstorming, al Peer tutoring, alla lezione frontale dialogata e all'esame di casi pratici e professionali.

Il conseguimento, al termine di ogni percorso, degli obiettivi, è stato oggetto di valutazione intermedia e finale.

La valutazione è avvenuta a mezzo di test semi-strutturato e/o prova orale.

Alla valutazione ha contribuito anche il prodotto finale (relazione individuale e/o prodotto multimediale) previsto nell'Uda alla fine del percorso.

La coordinatrice di classe al termine di ciascun quadrimestre, esaminate le valutazioni dei docenti curricolari e considerato il prodotto finale realizzato individualmente ha proposto il voto globale al Consiglio di Classe in seno agli scrutini.

Il prodotto finale è stato oggetto di autovalutazione da parte degli alunni.

Le UDA sono allegate al presente Documento (ALLEGATO A)

Il consiglio di Classe si è impegnato inoltre ad attuare momenti di riflessione e approfondimento su percorsi trasversali pianificati per le tematiche di Educazione Civica su bullismo, ^[L]_[SEP]cyberbullismo, prevenzione omofobia, educazione alla sostenibilità, parità di genere ecc.

10. Ampliamento dell'offerta formativa

Gli alunni hanno partecipato a diverse attività messe in atto dalla scuola NEL CORSO DELL'Anno Scolastico 2022/2023.

Alcune di queste attività rientrano anche tra quelle indicate nei percorsi PCTO, in quanto con essi hanno in comune l'obiettivo di guidare gli allievi verso la scelta del loro futuro, sia essa quella del mondo del lavoro immediato o quella degli studi da intraprendere. Tali esperienze hanno accompagnato gli studenti nella valutazione e nella sperimentazione di ciò che hanno studiato sui banchi di scuola e che troveranno poi nella realtà che li attende una volta terminati gli studi.

Nella tabella seguente sono riportate le attività svolte nel corrente anno.

Attività nell'A.S.2022-2023

Tipologia	Oggetto	Luogo	Note
Orientamento Professionale	Giornata per l'orientamento in uscita presso il salone dello studente di Bari	Bari	La classe
Orientamento professionale	Manifestazione "Puglia identità e storie di gola"	presso l'I.P.S.E.O.A. "S. Pertini" di Brindisi	Cinque alunni
Orientamento professionale	"FACCIA A FACCIA CON I MANAGER"	Webinar	La classe
Orientamento Professionale	Salone dello Studente - Campus BARI 2023	Fiera del Levante BARI	La classe
Percorso di "Educazione alla salute ed alla cittadinanza attiva"	Partecipazione all'incontro conferenza sulla celiachia con la Dott.ssa Antonella Spedicato (Consulente Nutrizionista AIC Puglia).	Scuola in presenza	La classe
Percorso di "Educazione alla salute ed alla cittadinanza attiva"	Conferenza con l'AVIS: incontro di formazione del donatore di sangue. ECG di monitoraggio per le MCV (alcuni alunni della classe); donazione di sangue (alcuni alunni della classe)*	Scuola in presenza	La classe
Percorso di "Educazione alla salute ed alla cittadinanza attiva"	Incontro con gli operatori del CSM di Ceglie Messapica in occasione della Giornata Mondiale della Salute Mentale istituita dalla Federazione Mondiale per la Salute Mentale	Scuola in presenza	La classe

Percorso di "Educazione alla salute ed alla cittadinanza attiva"	Partecipazione iniziativa "Cancro io ti boccio" AIRC.	Scuola in presenza	La classe
"Safer internet day" Evento virtuale	Partecipazione alla diretta streaming in ambito del progetto "Cuori connessi"	On line	la classe
Percorso di "Educazione alla salute ed alla cittadinanza attiva"	Diretta streaming al modulo formativo della Conferenza provinciale permanente organizzata dalla Prefettura di Brindisi sulla salute e sicurezza nei luoghi pubblici	Webinar	La classe
Progetto "Gruppo Sportivo Scolastico"	Partecipazione alle attività sportive da gennaio a giugno	In presenza in palestra dell'Istituto	Un alunno
Progetto "Progress to B1 and B2"	Certificazione Cambridge – Inglese	Scuola in presenza	Due alunni

11. Criteri per l'attribuzione del credito

Per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti. Il consiglio di classe attribuirà il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d.lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nell'articolo 11 dell'O. M. 45/2023.

Allegato A al D. Lgs. 62/2017			
Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M = 6	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Si allega la tabella relativa ai crediti maturati dagli alunni nel corso del terzo e quarto anno. (ALLEGATO C)

12. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

All'area di professionalizzazione resta riservato, di norma, un periodo e moduli intensivi da svolgere nei modi e nei tempi definiti in sede progettuale. Il percorso di specializzazione quindi, rappresenta un segmento formativo molto importante per gli alunni.

Infatti esso:

- consente un approccio diretto con aziende e con esperti provenienti dal mondo del lavoro;
- favorisce un “apprendimento sul campo”;
- offre l'opportunità di fare esperienze complementari alle normali attività didattiche;
- promuove la crescita della persona attraverso il “Sapere”, il “Saper fare” e il “Saper essere”.

A partire dal 5 marzo 2020, e nel biennio successivo a seguito dell'emergenza epidemiologica, le attività di PCTO sono state svolte in modalità prevalentemente on line, finalizzate all'acquisizione di competenze trasversali, al fine di potenziare forme di conoscenza del mondo del lavoro anche “a distanza”.

Altre informazioni sui percorsi seguiti dagli alunni sono contenute nell'ALLEGATO D del presente Documento.

Questo documento è stato redatto nel rispetto della nota n°10719 del 21/03/2017 del Garante per la protezione dei dati personali.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente	Firma
Italiano - Storia	Ciraci Francesco	
Francese	Pierri Elisabetta	
Inglese	Ricci Andrea	
Laborat. Serv. Enogastr.	Greco Rocco	
Laboratorio Sala e Vendita	Tria Maurizio	
Matematica	Scalese Elena	
Sc. e Cultura dell'Alimentazione	Semeraro Angelica	
Diritto e Tec. Amministrativa	Patianna Maurizio	
Scienze motorie	Blonda Ada	
Religione	Elia Maria Addolorata	
Sostegno	Amati Annarita	
Coordinatrice Ed. Civica	Amati Annarita	

Ceglie Messapica, 13 MAGGIO 2022

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'Art. 10 O.M. n. 45 del 09 -03- 2023)
A.S. 2022/2023

Classe V B IPSEOA

Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

Articolazione: ENOGASTRONOMIA

ALLEGATO A

Schede disciplinari

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'Art. 10 O.M. n. 45 del 09 -03- 2023)

A.S. 2022/2023

Classe V B IPSEOA

Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

Articolazione: ENOGASTRONOMIA

ALLEGATO B

Griglie di valutazione

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'Art. 10 O.M. n. 45 del 09-03-2023)

A.S. 2022/2023

Classe V B IPSEOA

Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

Articolazione: ENOGASTRONOMIA

ALLEGATO C

Riepilogo crediti 3° e 4° anno

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'Art. 10 O.M. n. 45 del 09 -03- 2023)

A.S. 2022/2023

Classe V B IPSEOA

Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

Articolazione: ENOGASTRONOMIA

ALLEGATO D

Riepilogo attività PCTO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'Art. 10 O.M. n. 45 del 09-03-2023)

A.S. 2022/2023

Classe V B IPSEOA

Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

Articolazione: ENOGASTRONOMIA

ALLEGATO E

Relazione alunni diversamente abili

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'Art. 10 O.M. n. 45 del 09-03-2023)

A.S. 2022/2023

Classe V B IPSEOA

Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

Articolazione: ENOGASTRONOMIA

ALLEGATO F

Relazione alunni BES e DSA